

*Deliberazione della Corte dei conti sui rendiconti 2011. Quadro in peggioramento*

# Comuni, investimenti a picco

## Nei grandi enti fisco super ma riscossione che stenta

**DI MATTEO BARBERO**

**C**rolla negli enti locali la spesa per investimenti, che nel 2011 registra un'ulteriore decisa riduzione rispetto all'anno precedente, sia nei comuni (-13,3%) sia nelle province (-36,4%). Sempre più limitato il ricorso a prestiti a lungo termine, mentre la diminuzione del

livello delle risorse complessivamente assegnate non risulta sufficientemente compensata dall'aumento delle entrate proprie da alienazione di beni patrimoniali (principalmente a causa delle difficoltà del mercato immobiliare). L'ennesima conferma della crisi della finanza locale arriva dalla relazione diffusa ieri dalla Corte dei conti (deliberazione n. 7/2013/

Frg) sui rendiconti 2011. La quale fotografa un quadro che è in progressivo deterioramento e non potrà che peggiorare ancora: i rendiconti 2011 non tengono conto degli ulteriori tagli previsti dal «salva Italia» e dalla «spending review». Qualche dato: la spesa corrente nei comuni registrava un +1,63%, nelle province un -6,12%. Le entrate correnti nelle province

si sono ridotte vistosamente (-2,38%), in gran parte a causa della contrazione dei trasferimenti (-14,1%), mentre nei comuni hanno registrato ancora (malgrado i tagli) un rialzo (+1,33%), soprattutto grazie al fisco. Su cui si registrano però forti criticità: nei grandi comuni, l'elevata pressione tributaria si accompagna alla ridotta capacità di riscossione e il ricorso alle anticipazioni di tesoreria è sempre più ampio.

### I dati

	Comuni	Province
Spesa di investimento	-13,3%	-36,4%
Spesa corrente	+ 1,63%	-6,12%
Entrate tributarie (incluso il fondo sperimentale di riequilibrio)	+ 53,13%	+ 8,31%

